

BEG:  
TSK: A  
LIR: I/V  
NCT:  
NCTR: 06  
NCTN: 00039748  
ESC: S69  
ECP: S69  
PVC:  
PVCP: GO  
PVCC: Grado  
CST:  
CSTD: Grado  
CSTA: Capoluogo municipale  
ZUR:  
ZURD: Zona centrale  
SET:  
SETT: SU  
OGT:  
OGTT: Casa in linea  
UBV:  
UBVD: Calle Maran  
UBVN: 4(P)  
CTS:  
CTSF: 41  
CTSD: 1991  
CTSP: 767  
CDG:  
CDGG: Proprieta' privata  
CDGS: Zuliani Aldo// Marchesan Sebastiano// Pistolesi Gianfranco  
CDGI: Calle Maran, 4 - Grado (GO)  
STU:  
STUT: P.P.  
STUN: Manutenzione ordinaria straordinaria/ restauro/ ristrutturazione  
CRD:  
CRDR: Gauss-Boaga  
ATB:  
ATBD: Medioevo  
REL:  
RELS: XV  
REV:  
REVS: XX  
SVC:  
SVCM: Muratura in laterizio e pietra  
SOF:  
SOFG: Solaio  
SOFF: Orizzontale  
CPM:  
CPMM: Coppi  
USA:  
USAD: Abitazione/ negozio  
USO:  
USOD: Abitazione  
FTA:  
FTAN: 1 (SBAAAAS TS 01003098)  
FTA:  
FTAN: 2 (SBAAAAS TS 01003099)  
FTA:



FTAN: 3 (SBAAAAS TS 01003100)

SFC: 1

ALG:

ALGT: Piante dei piani

ALGN: 2

CMP:

CMPD: 1995

CMPN: Mantoani I.

FUR: De Comellis A.

OSS: Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di restauro completati nel 1990 senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. L'edificio oggetto della presente, e' inserito nell'isolato indicato come 'Insula Q' la cui formazione e' conseguente alla demolizione degli edifici identificati dalle particelle catastali 717, 718, 719, 721. L'insula incorpora alcuni tratti dell'antica cinta muraria urbana, e' compresa tra campo San Niceta (Savial), campiello della Torre, calle Zanini, calle Degrassi, calle Maran e calle Monfera'. L'immobile identificato dalla particella catastale 767, si affaccia su calle Maran e calle Monfera', e' composto da piano terra con due piani superiori e soffitta, l'ingresso principale ai piani e' aperto su calle Maran al numero 4. Non e' certa l'epoca della sua costruzione ma e' riconducibile attorno al XV secolo con successivi rimaneggiamenti. Il fabbricato e' stato oggetto di lavori di restauro completati nel 1990 che hanno modificato l'organizzazione degli spazi interni senza il supporto di una progettazione filologicamente fondata. I prospetti sono caratterizzati da diversi tipi di finestre aventi dimensioni diverse, una finestra porta un davanzale in pietra sagomato secondo un gusto barocco, da un camino sporgente su peduccio di intonaco, da due comignoli a base quadrata, da un'incorniciatura per immagine sacra nella quale, durante i citati lavori, e' stata inserita un'immagine eseguita impropriamente a mosaico, raffigurante il Sacro Cuore. I prospetti sono infine caratterizzati anche dal profferlo (balaor) e dal corpo servizi igienici realizzato nel 1947. La copertura e' a due falde inclinate 'a capanna', con il manto di copertura in coppi. La muratura portante e' in laterizio e pietra, durante il citato intervento e' stata consolidata con betoncino. Le strutture orizzontali sono state realizzate in latero cemento in sostituzione dei solai originari in legno. Come leganti sono state impiegate delle malte idraulico cementizie. La struttura del tetto e' stata realizzata con struttura in latero cemento con linde con passafuori in legno e scempiato in laterizio. Lo stabile e' suddiviso in cinque enti indipendenti autonomi.

END: